

Tiro con l'arco L'iridata paralimpica è stata convocata per la rassegna assoluta in Turchia: sfiderà i normodotati

Alessandro Gallo

Bologna

ERA NELL'ARIA: adesso è ufficiale. Eleonora Sarti, che compirà 30 anni il prossimo 10 marzo, è stata convocata per i Mondiali di tiro con l'arco in programma in Turchia, ad Ankara, dall'1 al 6 marzo.

Eleonora, che da sempre è un punto di forza della Nazionale disabili, per la prima volta sarà in pedana con i normodotati. Primo passo di un percorso che, un giorno, potrebbe anche portarla alle Olimpiadi.

INTANTO c'è questo appuntamento iridato dietro l'angolo: Eleonora, romagnola di nascita e bolognese d'adozione, non si nasconde.

«Felice, anzi, felicissima – dice sorridendo –, ma anche spaventata, perché crescono le responsabilità. Sarà una bella esperienza».

Soddisfatta, anche perché la scoperta del suo talento, con un arco tra le mani, è abbastanza recente.

«Giocavo a basket in carrozzina – prosegue – ho scoperto l'arco da tre anni. E in tre anni sono successe delle cose incredibili. Anche perché, in questo 2016, volerò a Rio, per i Giochi Paralimpici. E, almeno per il momento, occupo il primo posto nel ranking mondiale del compound per disabili».

Felice di portare in azzurro il suo entusiasmo, la sua passione. E anche i colori dei due club che la seguono: Fiamme Azzurre e Castenaso Archery Team. «Non so se sia il momento delle dediche. Ma non provo nemmeno a fare un elenco, perché sarebbe davvero lunga la lista delle persone da ringraziare e che mi sono state vicine in tutti questi anni».

UN PIZZICO di paura è legato anche alla collocazione geografiche. «L'idea della Turchia, in questo momento, spaventa un po'. Però sono sicura che passerà tutto presto. Le gare ci saranno fino al 6 marzo. Gareggerò sia nella prova individuale sia nella prova a squadre. Mi confronterò con persone di grande valore, con tanta esperienza, dalle quali potrò imparare tanto. Perché non si finisce mai di imparare: mai considerarsi arrivati».

SORRIDE e scherza, Eleonora, quando si immagina in gara. «Alle volte per l'emozione trema la mano, poi la vista si annebbia. Cosa faccio in queste situazioni? Provo a caricarmi e a ripetermi che vada come vada. Come è successo con l'ultima freccia del mondiale paralimpico». Mondiale paralimpico nel quale, lo ricordiamo, Eleonora Sarti ha vinto l'oro individuale. Adesso c'è un Mondiale per normodotati dietro l'angolo. «Sono un concentrato di emozioni. E siccome qualche giorno dopo il rientro ci sarà il mio compleanno, mi piacerebbe farmi un bel regalo».

